



Test di ascolto

Numero delle prove 3



Ascolto – Prova n. 1

Appunti

A series of horizontal dotted lines for taking notes.

Ascolto – Prova n. 1

Ascolta il testo: è un programma radiofonico. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

1. Il poeta Mario Luzi, in una lettera al cantautore Fabrizio de Andrè, dichiara di essere affascinato

- A) dalla singolarità delle parole delle sue canzoni.
- B) dal ritmo moderno della sua musica.
- C) dal timbro profondo della sua voce.
- D) dalla sinergia di poesia e musica dei suoi pezzi.

2. Secondo Fabrizio De Andrè, attraverso le canzoni un cantautore dovrebbe

- A) indicare possibili modi di agire.
- B) incitare a vivere in modo originale.
- C) denunciare le ingiustizie sociali.
- D) raccontare i nudi fatti di cronaca.

3. Nella vita di De Andrè, ha avuto molta importanza

- A) la conoscenza di persone influenti.
- B) lo studio della filosofia.
- C) la città di Genova.
- D) l’attivismo politico.

4. De Andrè è rimasto profondamente affascinato dall’*Antologia di Spoon River*

- A) per il fatto che era una lettura fatta nell’infanzia.
- B) per la schiettezza con cui si esprimono i protagonisti.
- C) per l’originalità dello stile poetico.
- D) per il modo in cui viene affrontato il tema della morte.

5. Il musicista Franz Di Cioccio ricorda di De Andrè

- A) l’amore per i libri.
- B) la maniera di stare sul palco.
- C) il lato scherzoso del carattere.
- D) la passione per la musica rock.

6. L’incontro con la *Premiata Forneria Marconi* ha rappresentato per De Andrè

- A) la scoperta dell’aspetto sonoro della sua musica.
- B) la conoscenza di particolari strumenti musicali.
- C) l’occasione per viaggiare in tournée.
- D) la sperimentazione di nuove soluzioni vocali.

7. Franz Di Cioccio definisce De André una persona

- A) impulsiva e appassionata.
- B) irremovibile nelle sue decisioni.
- C) facilmente entusiasmabile.
- D) tenace e anticonformista.

Ascolto – Prova n. 2

Appunti

A series of horizontal dotted lines provided for taking notes during the listening test.

Ascolto – Prova n. 2

Ascolta il testo: è una trasmissione radiofonica. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

1. **Consuelo Lepre sostiene che con il corso di *coaching* ha imparato a**
 - A) valorizzare maggiormente il proprio aspetto fisico.
 - B) sviluppare nuove competenze in ambito lavorativo.
 - C) relazionarsi con i colleghi maschi in maniera paritaria.
 - D) reagire prontamente ai comportamenti aggressivi dei colleghi.

2. **Secondo Consuelo Lepre, la tecnica del *coaching* è utile perché permette alle persone di**
 - A) sviluppare il senso di responsabilità sociale.
 - B) ridurre l’impatto delle frustrazioni lavorative.
 - C) recuperare una percezione positiva della vita.
 - D) diventare più consapevoli delle proprie capacità.

3. **Laura Quintarelli, presidente della Federazione italiana Coach, afferma che per svolgere la professione di *coach* occorre**
 - A) aderire alla Federazione italiana Coach.
 - B) sostenere un esame di abilitazione per l’iscrizione all’albo.
 - C) avere un’esperienza lavorativa spendibile in questo ambito.
 - D) seguire un corso di laurea nelle discipline della formazione.

4. **Secondo Laura Quintarelli, i clienti possono valutare le capacità del *coach* in base al**
 - A) rapporto di fiducia reciproca che si instaura durante il corso.
 - B) conseguimento nel corso del processo degli obiettivi prefissati.
 - C) livello di importanza delle esperienze lavorative presenti nel curriculum.
 - D) grado di accuratezza con la quale viene definita la progettazione degli incontri.

5. **Loretta Raffaelli, direttore commerciale di un’azienda della distribuzione alimentare, sostiene che il *coaching* sia utile per**
 - A) aumentare la produttività dei lavoratori.
 - B) accrescere i livelli di autostima dei dipendenti.
 - C) valorizzare il lavoro individuale dei dipendenti.
 - D) migliorare i rapporti fra lavoratori e datori di lavoro.

6. **Secondo Consuelo Lepre, il *coaching* può essere fallimentare se**
 - A) la relazione comunicativa con il *coach* non funziona.
 - B) la scelta del corso è imposta ai dipendenti dall’azienda.
 - C) le persone che frequentano il corso non credono in questa esperienza.
 - D) i tempi previsti per gli incontri con il *coach* sono limitati da esigenze lavorative.

7. **Barbara Bernardi, *coach* nel campo della formazione, spiega che le donne dovrebbero**
 - A) maturare una maggiore autonomia di giudizio rispetto ai colleghi maschi.
 - B) cercare di affermarsi soprattutto nelle professioni tradizionalmente esercitate dagli uomini.
 - C) lottare con ogni mezzo per raggiungere i livelli più alti della carriera professionale.
 - D) sviluppare una competizione positiva per far emergere le loro capacità professionali.

Ascolto – Prova n. 3

Appunti

A series of horizontal dotted lines for taking notes.

Ascolto – Prova n. 3

Ascolta il testo: è una trasmissione radiofonica. Poi leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo ascoltato. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Secondo il Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia, l'agricoltura è il settore che permetterà di affrontare con successo la crisi economica mondiale.
2. Secondo Zaia, il modello produttivo e di vita del settore agricolo risulta valido rispetto alla vacuità delle economie virtuali e pertanto deve essere valorizzato e protetto.
3. Secondo il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti, le attività finanziarie sono fondamentali per l'agricoltura come per tutti i settori economici.
4. Secondo il Ministro Tremonti, i prodotti alimentari sottostanno come qualsiasi altro tipo di merce alle leggi concorrenziali del mercato economico-finanziario.
5. Nel quadro fortemente critico dell'economia italiana l'agricoltura è il solo settore che registra una crescita.
6. Secondo i dati dell'ISTAT, la produzione agricola italiana è aumentata del 6% rispetto all'anno precedente.
7. Le esportazioni dei prodotti agricoli italiani hanno avuto un incremento del 1%.
8. Secondo l'organizzazione agricola Coldiretti, i risultati positivi dell'agricoltura sono da attribuirsi alle elevate capacità professionali e alla determinazione degli agricoltori.
9. Coldiretti sostiene che la carta vincente degli agricoltori italiani è stata il miglioramento dei servizi di trasporto e distribuzione dei prodotti.
10. Secondo la Confederazione Italiana Agricoltori, i risultati positivi riportati nel 2008 sono frutto di situazioni passate, poiché la crisi economica mondiale sta investendo adesso il settore agricolo.
11. La Confederazione Italiana Agricoltori sostiene che il successo ottenuto è il riconoscimento della legittimità delle lotte intraprese dagli agricoltori in difesa dei propri diritti.
12. Il Parlamento Europeo ha varato un documento per tutelare la qualità dei prodotti alimentari.
13. Una delle indicazioni del documento approvato dall'Europarlamento prevede che sulle etichette dei prodotti di origine animale sia dichiarata la provenienza degli animali.
14. Il documento prevede dure sanzioni per i produttori che non rispettano le norme in esso stabilite.
15. Nel documento approvato dal Parlamento Europeo vengono messe al bando le coltivazioni di piante geneticamente modificate.
16. Secondo il Parlamento Europeo l'agricoltura biologica è un elemento di forza che favorirà l'espansione dell'agricoltura europea.
17. Nel documento il Parlamento Europeo manifesta l'intenzione di fissare un regolamento sulla distribuzione dei prodotti a garanzia della qualità.
18. Il Parlamento Europeo ha deciso di potenziare l'attività dell'Agenzia per la sicurezza alimentare di Parma per il controllo della qualità dei prodotti alimenti.



Tempo a disposizione 1 ora e 20 minuti

Test di comprensione della lettura

Numero delle prove 3



Comprensione della lettura – Prova n. 1

Leggi il testo.

L'ALTRA FACCIA DI INDRO, UN PERSONAGGIO CHE BUCAVA LO SCHERMO

Il famoso giornalista Indro Montanelli riesce sempre a stupire. Per esempio con la sua pagella di liceale, zeppa d'insufficienze nei primi trimestri: "Fra me e il libro scolastico non c'è mai stata molta armonia", confessa con un sorriso al collega Enzo Biagi. Oppure quando racconta che lui, così severo e intransigente verso i giovani ribelli, da tredicenne aveva anticipato la contestazione contro gli adulti, partecipando all'assedio della prefettura di Rieti, dove proprio in quel momento si trovava il preside Sestilio Montanelli, suo padre.

Non stupisce invece, ma certamente impressiona, la sua prodigiosa disinvoltura di personaggio televisivo. Non sempre, infatti, le grandi firme del giornalismo si trovano a proprio agio davanti alla telecamera: molti nel parlare perdono la fluidità che hanno per iscritto, altri rivelano una certa timidezza o comunque non riescono a bucare il video. Montanelli era per vocazione un uomo della carta stampata: "Se il quotidiano deve morire, allora io desidero morire insieme al quotidiano", dichiara all'inizio degli anni Settanta. Ed è nota la sua allergia per le nuove tecnologie, la sua fedeltà granitica alla vecchia macchina da scrivere Olivetti. Eppure sin dagli albori del piccolo schermo, nella seconda metà degli anni Cinquanta, si dimostra un brillante autore televisivo, fustigando i difetti nazionali degli italiani e poi portando sul piccolo schermo i suoi celeberrimi "Incontri" con vari personaggi della cultura.

Il vero spettacolo però è Montanelli protagonista in tv: il modo in cui traccia rapidi e spesso caustici ritratti, rievoca aneddoti esilaranti, incrocia il fioretto con avversari rapidamente disarmati dal suo stile scintillante: conta la sua voce profonda, conta l'eloquio limpido e tagliente, ma straordinario è soprattutto il modo modernissimo in cui usa il linguaggio del corpo. Per esempio gli occhi, profondi e dotati di un'espressività portentosa, capaci di passare in un attimo dalla bonaria ironia alla più implacabile severità. Oppure le mani in perenne movimento, rivolte ora verso se stesso ora verso gli interlocutori, con l'indice teso che scatta al momento giusto per enfatizzare i concetti più significativi del suo argomentare.

Montanelli, insomma, non era "solo un giornalista", ma un comunicatore a tutto tondo: forse anche "uno stregone", come talvolta veniva qualificato. Solo così si spiega l'eccezionale tenuta del suo legame con i lettori: se si pensa alle tirature astronomiche dei suoi libri di storia, bisogna concludere che la grande maggioranza degli italiani conosce le vicende trascorse del proprio Paese attraverso le vivacissime ricostruzioni del grande giornalista, spesso accusate di superficialità dagli accademici.

Erano attacchi cui Montanelli rispondeva per le rime, da par suo: la tendenza della cultura italiana, "sempre chiusa in se stessa", a disprezzare "chi scrive per il pubblico" gli appariva "il segno della fellonia più infame che si possa commettere". Il lettore è il suo unico padrone e servirne le esigenze è l'imperativo categorico della sua vocazione giornalistica.

Comunque Indro rifuggiva dalle pose gladiatorie, oracolari, carismatiche. Anzi infieriva su chi vi si abbandonava: "Ogni italiano, gratta gratta, si vede a cavallo con l'elmo e gli speroni", dichiara sarcastico. Spicca piuttosto in lui la vena autocritica e autoironica, a volte condita da una buona dose di falsa modestia, che sul video risulta ancora più efficace.

Montanelli non ha difficoltà a confessare il suo narcisismo, il suo amore per il successo. Oppure ad ammettere la propensione a cambiare idea, sempre però sulla scorta dell'esperienza: “Nel '46 ho votato per la monarchia e adesso sono un elettore repubblicano, proprio del Partito repubblicano”. E anche se nel 1971 dichiara di non aver “mai fatto male a nessuno” con i suoi articoli, tredici anni dopo riconosce di aver “chiesto scusa” in certi casi a persone finite nel mirino delle sue critiche. Spietato con tanti mostri sacri (Ernst Hemingway “recitava la commedia”, Carlo Sforza colpiva per la sua “vanità”), sa esserlo spesse volte con se stesso: nel 1999, scottato dallo scacco de *La Voce*, il nuovo giornale che mette in piedi dopo *Il Giornale*, si definisce “un pessimo editore” e “un mediocre direttore”.

D'altronde questo spirito era l'altra faccia di un'innata signorilità cavalleresca, che l'Italia di oggi ha purtroppo quasi completamente smarrito. Sbalorditivo, per esempio, il duello televisivo tra due grandi giornalisti, Indro Montanelli e Giorgio Bocca, risalente al novembre 1977. Siamo negli anni di piombo, in un'Italia percorsa da feroci passioni ideologiche. Eppure il direttore del Giornale gioca di fioretto, disinnescava con un sorriso le accuse del suo interlocutore e lo mette nell'angolo manifestandogli la sua stima. A un certo punto il conduttore, Alberto Arbasino, si preoccupa addirittura perché la contesa non decolla e i due rivali si scambiano più complimenti che bordate. Pensando alle risse scomposte degli attuali salotti televisivi, prende uno struggente senso di nostalgia.

Comprensione della lettura – Prova n. 1

Completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. **DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.**

1. **Secondo il giornalista, la brillantezza di Indro Montanelli come autore televisivo e grande protagonista del piccolo schermo è impressionante perché in realtà aveva**
 - A) molte idee contrarie al mondo della televisione.
 - B) un carattere irascibile e poco diplomatico.
 - C) scarsa stima dei colleghi giornalisti televisivi.
 - D) un pessimo rapporto con il mondo della tecnologia.

2. **Durante i suoi programmi televisivi, la forza di Montanelli risiedeva in modo particolare**
 - A) nell’abilità di mettere a loro agio gli ospiti.
 - B) nella capacità di parlare anche attraverso il corpo.
 - C) nella passionalità con cui difendeva le sue idee.
 - D) nell’impiego perspicace degli artifici retorici.

3. **Secondo il giornalista, i libri scritti da Montanelli hanno permesso a molti italiani di**
 - A) imparare a scrivere.
 - B) conoscere la storia dell’Italia.
 - C) formarsi una coscienza di cittadino.
 - D) farsi un’idea del sistema politico italiano.

4. **Nella sua carriera giornalistica Montanelli ha subito degli attacchi da parte degli accademici, perché secondo lui difendevano**
 - A) un modello di cultura elitaria.
 - B) uno stile di lingua italiana antiquata.
 - C) una ristretta classe politica di intellettuali.
 - D) un’interpretazione storica diversa dalla sua.

5. **Dalle dichiarazioni di Montanelli emerge che gli italiani secondo lui hanno**
 - A) saldi principi religiosi.
 - B) ideologie forti ma utopistiche.
 - C) una tendenza all’autocelebrazione.
 - D) un modo ingenuo di vedere la realtà.

6. **Nonostante apprezzasse il successo di cui godeva, Montanelli era una persona in grado di**
 - A) ammettere i propri errori.
 - B) valutare in maniera equa.
 - C) vivere umilmente.
 - D) apprezzare gli altri.

7. **L’incontro di Montanelli con Bocca rimane un esempio sorprendente di duello televisivo per**
 - A) la sagacia delle battute.
 - B) la durata degli interventi.
 - C) la gravità delle accuse.
 - D) la compostezza degli interlocutori.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi il testo.

ITALIAN DESIGN EDIZIONE 2009/2010

Italian Design (ID) è un’iniziativa culturale dedicata alla promozione del miglior design italiano. Una delle più importanti novità dell’edizione 2009/2010, oltre all’agevolazione e ai contributi spese, è l’inserimento di altri settori del design: design dell’illuminazione, eco design, materiali preziosi, design della moda, design grafico e del web, design delle auto e delle biciclette; design di orologi e occhiali. Il progetto di selezione per *ID* offre anche a questi settori una prestigiosa mostra itinerante rappresentativa delle eccellenze “made in italy” di oggi e una campagna di comunicazione a livello internazionale.

Sono ammessi alla selezione per *ID* tutti i prodotti di design realizzati da aziende italiane e/o progettisti italiani e di cui sia pervenuta regolare candidatura entro il 30/04/2009. Ogni azienda può candidare un massimo di tre prodotti. Inoltre potranno partecipare 5 progetti o prototipi non ancora messi in produzione realizzati da giovani talenti minori di 25 anni selezionati dal Comitato Scientifico permanente nella sezione speciale per i giovani “Almerico de Angelis-Giovani Designer”. I prodotti candidati ad *ID* possono essere attualmente in commercio oppure destinati alla produzione e distribuzione entro sei mesi dalla data di selezione degli stessi; sono ammessi quindi, in casi eccezionali, sia prototipi che modelli-campione.

L’obiettivo di *ID* è quello di riconoscere, classificare, certificare e promuovere i 150 prodotti più interessanti appartenenti al design italiano, offrendo agli stessi un’ampia promozione nei mercati più interessanti e in occasione dei principali avvenimenti di settore a carattere internazionale.

I fondamentali criteri di giudizio per la selezione sono:

- a) l’originalità estetica del bene prodotto, la sua funzionalità e qualità;
- b) l’aspetto eco-compatibile: l’impatto economico sociale durante il ciclo di produzione e della vita del prodotto stesso;
- c) il rispetto e la soddisfazione di norme vigenti e la presenza di certificazioni;
- d) la componente di innovazione, data dall’utilizzo di nuove tecnologie e/o dall’utilizzo di nuovi materiali o di riferimenti a nuovi stili di vita;
- e) la versatilità del bene prodotto nella sua funzione/forma e collocazione negli spazi pubblici e/o privati;
- f) la sua identità e la relativa componente comunicativa nell’ambito sociale.

Il procedimento di valutazione è stabilito dal Comitato Critico di Selezione (CCS) e le sue decisioni sono definitive e insindacabili.

La partecipazione ad *ID* sino al 31-12-2010, data in cui avverrà il rinnovo della selezione, è esclusivamente riservata alle opere scelte dal Comitato Critico di Selezione (CCS), che è composto da un minimo di sette ad un massimo di venticinque membri, autorevoli esponenti del mondo del design internazionale, selezionati e invitati tra direttori di Musei di design e arte contemporanea, critici, docenti universitari, operatori del settore non in conflitto di interesse con i principi etici del progetto, prestigiosi esponenti di altre aree della cultura/stilistiche/progettuali sinergiche ad esso, quali: cinema, arte, architettura.

La candidatura ad *ID* viene effettuata su segnalazione del Gruppo di Ricerca per *ID* composto dalla Nuova Accademia delle Belle Arti Milano, o tramite auto-candidatura da parte del progettista/produttore/editore avente i diritti del prodotto candidato.

I prodotti scelti andranno a creare la nuova Collezione di *ID* che nel primo biennio sarà oggetto di:

- a) una prestigiosa mostra itinerante espositiva, dedicata alla collezione e presentata nelle occasioni più opportune nelle grandi città internazionali di interesse per il design. Per la collezione 2009/2010 sono previste tre mostre: a New York, a Pechino, a Ahmedabad in India. Il programma

dettagliato delle mostre include conferenze, seminari, concorsi. Il palinsesto delle attività viene comunicato ai selezionati in tempo utile per poter prendere parte alle varie attività in base ad interessi e caratteristiche soggettive;

- b) servizio fotografico delle opere selezionate con utilizzo gratuito delle immagini;
- c) pubblicazione del libro dedicato alla selezione *ID*, specchio dell'evoluzione e condizione attuale del design "made in Italy";
- d) campagna di pubbliche relazioni a livello internazionale e ampia promozione sulle riviste di settore più importanti;
- e) certificazione dei prodotti selezionati per *ID* e utilizzo del marchio;
- f) i prodotti selezionati saranno inseriti nel portale GID – Guida di Design Italiano (www.Idguida.it), la prima Guida on-line interamente dedicata all'arredamento e al Design Made in Italy. Il programma di comunicazione è ipotizzato su un piano di promozione biennale, 2009/2010 ed è esclusivamente dedicato ai prodotti vincitori della selezione finale;
- g) terminate le prime tre esclusive presentazioni, gli oggetti selezionati entrano a far parte della collezione permanente di Fondazione Design Italiano FID ed esposti presso musei, gallerie, enti, fondazioni e fiere internazionali.

La quota per le spese relative alla pratica di candidatura per *ID* è euro 250,00 per n°1 prodotto, euro 300,00 per n°2 prodotti, euro 350,00 per n°3 prodotti. Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario oppure con assegno circolare intestato a IDA MILANO srl.

Tale importo deve essere corrisposto all'atto della presentazione della domanda e deve intendersi non rimborsabile anche nel caso in cui il prodotto presentato non venga scelto. Sono esonerati da tale versamento in fase di presentazione della domanda i candidati della sezione speciale "Amerigo De Angelis-Giovani Designer", i quali saranno successivamente tenuti a versare le spese di pratica sopra descritte, (ridotte del 50%), al momento dell'accettazione della candidatura, come unico contributo spese a loro carico anche in caso di selezione finale del/i prodotto/i.

Tutti i prodotti candidati hanno diritto gratuitamente ad essere inseriti nella pubblicazione "Sguardo sul design italiano", in ogni caso l'inserimento non è automatico, il candidato deve dare il suo consenso così come previsto nel regolamento generale di partecipazione.

Le spese dell'intero programma di pubblicità e promozione e di tutta l'organizzazione di *ID* sono totalmente a carico di FID, Fondazione Design Italiano. I candidati contribuiscono a tali spese esclusivamente con i costi di candidatura previsti nel presente Bando.

Il materiale fotografico e descrittivo in formato digitale, relativo alla candidatura dovrà essere inviato a e.franzese@ID.it. Le immagini o i documenti possono essere in formato PDF, JPEG o TIFF, e non devono superare i 4 MB.

I partecipanti che desiderano la restituzione del materiale dovranno farne richiesta scritta entro il 20 maggio 2009.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi le seguenti informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. La novità dell'edizione 2009/2010 del concorso di design *ID* è l'inclusione di nuovi settori del design nell'elenco dei settori ammessi al concorso.
2. I progetti che partecipano al concorso *ID* saranno esposti in una mostra sul *made in Italy* di livello internazionale presso la sede Fondazione del Design Italiano.
3. Un'azienda può presentare alla selezione *ID* più prodotti di design purché appartengano a settori di design diversi.
4. Il concorso *ID* prevede una sezione parallela destinata a selezionare progetti o prototipi di prodotti di design di giovani di età inferiore a 25 anni.
5. Possono partecipare alla selezione prodotti già immessi sul mercato dalle aziende o il cui lancio commerciale avverrà nell'arco di sei mesi dalla data di selezione.
6. Il concorso *ID* intende selezionare i prodotti più rappresentativi del design italiano per mostrare l'evoluzione del design negli ultimi 15 anni.
7. Uno dei criteri di giudizio per la selezione considera gli effetti sull'ambiente che il prodotto ha, sia durante il suo processo produttivo sia durante il suo consumo.
8. Tra i criteri di giudizio è considerata anche la rispondenza del prodotto e del suo aspetto estetico alle esigenze e ai gusti dei consumatori.
9. I prodotti selezionati dal Comitato Critico di Selezione parteciperanno alle iniziative culturali di promozione *ID* per 12 mesi dalla data di selezione dei prodotti stessi.
10. Non possono far parte del Comitato Critico di Selezione gli operatori del design che si trovino in una situazione che non permetta una serena espressione del giudizio.
11. La composizione del Comitato Critico di Selezione prevede l'esclusione di rappresentanti di ambiti artistico-culturali vicini al design, indipendentemente dalla loro autorevolezza.
12. La Nuova Accademia delle Belle Arti di Milano presenta le candidature alla selezione per *ID* dei propri studenti che fanno parte dei Gruppi di Ricerca sul design.
13. La Collezione *ID* comprende i prodotti di design selezionati nell'edizione 2009/2010 del concorso *ID* oltre a quelli selezionati nelle edizioni precedenti.
14. Le aziende ed i progettisti i cui prodotti sono stati selezionati devono sempre essere presenti alle manifestazioni dedicate alla Collezione *ID*.
15. I prodotti che hanno superato la selezione riceveranno la certificazione di *ID* e avranno la possibilità di usare il marchio *ID*.
16. Sul portale www.IDguida.it è possibile trovare una guida per presentare la candidatura alla selezione *ID*.
17. I candidati dovranno pagare la prima rata della tassa relativa al concorso al momento della presentazione della domanda e la seconda rata al momento dell'accettazione della loro candidatura.
18. I candidati della sezione speciale "Almerico De Angelis-Giovani Designer" dovranno pagare la metà della tassa relativa alla pratica di candidatura al momento dell'accettazione della candidatura.
19. Tutti i prodotti che hanno partecipato alla selezione *ID* saranno inseriti nella pubblicazione "Sguardo sul design italiano" senza alcuna ulteriore spesa da parte di chi ha presentato la candidatura.
20. I materiali presentati per la selezione potranno essere ritirati dopo la pubblicazione della graduatoria del concorso.

Comprensione della lettura – Prova n. 3

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

LUNEDÌ MI METTO A DIETA

- 1** A. Bene, è lunedì, come tutti gli anni oggi ho iniziato la mia ennesima dieta prima di andare al mare e indossare il costume. Da oggi tra un pasto e l'altro solo frutta e yogurt, scale a piedi, niente ascensore.
- B. Hanno finito di mangiare e fatto a gara a chi pulisce più a fondo la padella dal sugo; mi sono alzata e sono andata a lavare i piatti. "Occhio non vede, cuore non duole" mi sono detta.
- C. Dopo colazione mi sono vestita velocemente per accompagnare i bambini a scuola e mi sono ripetuta che non mi sarei fatta corrompere dall'amica con il cornetto alla cioccolata di metà mattina.
- D. È arrivato il pomeriggio, il momento della merenda. Una bella mela così come consigliato da molte riviste... un morso, due morsi e lo sconforto torna vivo in me ma non demordo.
- E. Dopo aver mangiato il mio vasetto di yogurt mi sono messa a lavorare concentrata in ufficio. Dovevo finire assolutamente un lavoro e non avevo tempo di pensare al cibo.
- F. Pulita la cucina, sono andata in soggiorno con tutta la famiglia che si è portata dietro un barattolino pieno di palline di gelato e che mi ha presa pure in giro. Al gelato non ho saputo resistere: al diavolo la dieta!
- G. Mi sono seduta e ho guardato quel piatto di pasta così povero, quasi quasi cambio idea e rimando tutto ad un altro lunedì. "Voglio farlo per me", mi sono detta ancora una volta e ho mangiato lentamente quella porzione di pasta.
- H. Alla famiglia, ovviamente, per cena, ho preparato straccetti di manzo con la rughetta, quelli che fanno quel bel sugo, verdura ripassata in padella con un filo d'olio, aglio ed un pizzico di peperoncino.
- I. Alle 10.30 avevo una certa fame... allora ho tirato fuori dalla borsetta il mio yogurt magro alla frutta. Ero contenta di me stessa... continuando così sicuramente avrei ottenuto dei risultati.
- J. Dopo la merenda sono uscita a prendere i bambini a scuola, li ho portati a calcio e lì ho incontrato le mie amiche che mi hanno offerto un caffè.
- K. E così mi sono preparata la mia prima colazione dietetica: latte scremato con due, massimo tre, fette biscottate e un velo di marmellata.
- L. "No, sto solo un po' attenta", ho risposto. Attenta alla bilancia, ma soprattutto alla qualità dei cibi, insomma attenta alla mia salute e alla mia linea.
- M. Ore 20.00, finalmente la cena. Cena a base di pollo, pesce o carne magra ai ferri con "insalatona" condita con un cucchiaino di olio. Mi sono sentita tanto un ruminante.
- N. Dopo pranzo mi è tornata la fame, ma ero di ottimo umore: nulla mi aveva tentata, né quella meravigliosa pubblicità di cioccolata fondente, né sapere che nella mia credenza c'era la nutella dei miei figli. Sono stata brava.
- O. "Sì il caffè va bene ma con dolcificante" ho detto con molta scioltezza, come se fosse stata ormai un'abitudine prendere quel caffè amaro invece di un bel gelato fresco, in una giornata così calda. "Sei a dieta"? Mi hanno chiesto.
- P. Alle 14.00 sono arrivata a casa e leggera nell'animo sono andata in cucina a preparare il pranzo: 70gr di pasta con verdure bollite, un cucchiaino da tè di olio ed uno di parmigiano. Questo mi avrebbe dovuto gratificare e saziare fino al pomeriggio.



Tempo a disposizione 1 ora e 30 minuti

Test di analisi delle strutture di comunicazione

Numero delle prove 4



Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 1

Completa il testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

APRI GLI OCCHI sulla VISTA DI TUO FIGLIO.
 SEMPRE PIÙ PICCOLI HANNO DIFETTI di VISIONE E LA COLPA NON È _____ DELLA TV

Tutto considerato, è una questione di selezione naturale. _____ non abbiamo bisogno di avvistare prede _____ i nostri lontani antenati, _____ di leggere, scrivere e usare il computer. Non sorprende _____, che i miopi abbondino. Semmai è preoccupante che la loro età continui inesorabilmente a scendere: stando ai dati diffusi _____ occasione del recente Congresso nazionale dell’Albo degli Optometristi-Federottica, un bimbo _____ cinque in età scolare soffre di un difetto visivo (miopia, ma anche ambliopia, astigmatismo e così via) _____ incide sul rendimento scolastico.

Numeri destinati _____ salire secondo tutte le previsioni, _____ perché molti bambini accedono ormai a un computer e ci passano in media da 1 a 3 ore al giorno, a cui si aggiunge spesso e volentieri qualche ora di Tv.

Non si salvano _____ i bimbi in età da asilo: secondo i dati raccolti da Federottica, molti dei piccoli _____ difetti visivi non hanno _____ sei anni e di questi appena il 14 per cento viene sottoposto a una visita oculistica. Per arginare il problema, Federottica ha varato “Bimbovisione”, un progetto per la prevenzione dei problemi visivi nei bambini attraverso incontri di informazione e di sensibilizzazione.

“ _____ 400 ottici sono già attivi per questo progetto in tutta Italia: dall’inizio del 2007 si sono tenuti trenta corsi, frequentati da quattromila fra genitori e insegnanti. _____ questi incontri, in un’ora e mezza si spiegano le regole per combattere le cattive abitudini che possono pregiudicare la visione dei bimbi”.

_____ esperienza di “Bimbovisione” è nata anche la prima aula “amica della visione” in Italia, realizzata a Ispra, in provincia di Varese, e ora nella scuola elementare di Dalmine (Bergamo): è un luogo ideale _____ i bimbi leggono e scrivono rispettando la corretta postura ed esaltando le abilità visive _____ imparano. Proprio sulla postura corretta insistono molto gli ottici, _____ da posizioni inadeguate nascono gran parte dei guai alla vista.

“La postura sbagliata innesca una ‘reazione a catena’, che comporta una maggior fatica nel raccogliere le informazioni visive nell’apprendere _____ alla comparsa di adattamenti che alla lunga possono provocare deficit visivi - informa Segantin -. Un esempio, è l’impugnatura della penna. I bimbi tendono a tenere le dita molto vicine alla punta: _____ un occhio non vede ciò che stanno scrivendo e si possono instaurare asimmetrie e difetti visivi.

_____ i piccoli molto spesso impugnano la penna con il pollice sopra l’indice: le dita non si flettono, la rigidità è trasmessa al braccio, alla spalla e si spostano schiena e testa, avvicinandola troppo al foglio. La soluzione _____ è semplicissima: per un’impugnatura corretta basta applicare alla penna un apposito triangolo di gomma, che verrà distribuito gratuitamente alle scuole _____ prossimi mesi”.

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 2

Completa il testo. Inserisci i verbi. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

LA STRADA IN CUI sono nato
(0)

La mia strada è una via ampia che _____ dritta, un senso procede a sud verso il mare e _____ con l'ampio lungomare sempre trafficato ad ogni ora del giorno. Quando _____ ragazzo avevo tutti gli amici che _____ nella stessa mia strada e talvolta con loro facevamo delle scorribande _____ con le biciclette una collina vicina. Inforcavamo le nostre biciclette e con l'irruenza di quegli anni _____ veloci lasciando le nostre case a più piani per trovarci circondati da abitazioni coloniche con capanne, stalle, campi coltivati. La prima scuola, i primi amici, i negozi nei quali _____ la spesa, il cinema, tutto _____ lungo la strada, anche il circo e il luna park che ogni anno montavano le loro tende e i loro stand _____ da questa via e a lato di essa si fermavano per poi ripartire. _____ poi alle scuole superiori, usando la metropolitana che portava in centro; finite le scuole _____ un lavoro, sempre in centro, e ho costantemente usato la metropolitana per questi spostamenti quotidiani. L'auto la _____ solo la domenica, per raggiungere il lungomare e talvolta _____ per chilometri e chilometri lungo la costa finché non trovavo un tratto di mare adatto ai miei tuffi. Adesso _____ in pensione e _____ ancora in questa stessa via. Proprio ieri _____ la strada dalla finestra della cucina quando all'improvviso mi _____ tanta nostalgia per la mia vecchia bicicletta, così _____ in garage per vedere in che stato _____ e nel vederla mille pensieri _____ di me.

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 3

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

GRAMMATICA: VIENE AVANTI UNO STRANO ITALIANO. COLPA DI INTERNET E TV? NO, NOSTRA

Come parliamo? Come sta l’italiano oggi? Come sta cambiando? È vero che chi parla male pensa male e vive male, come diceva Nanni Moretti? L’Università Ca’ Foscari di Venezia lancia dati allarmanti⁽⁰⁾: all’ultimo esame di ammissione alla Facoltà di Lettere il 44 per cento dei candidati sarebbero stati bocciati per _____⁽¹⁾ ortografici.

Ma i linguisti ridimensionano l’ _____⁽²⁾ e alcuni luoghi comuni, come quello che vede in internet, tv e inglese il male _____⁽³⁾. “La lingua italiana e la sua grammatica stanno benone” afferma il professor Tullio

De Mauro, ex Ministro dell’Istruzione: “Mai nei secoli erano state adoperate da un numero così ampio di _____⁽⁴⁾ e mai tanto studiate da stranieri che apprendono l’italiano come seconda lingua. Siamo noi che

stiamo meno bene: secondo una _____⁽⁵⁾ soltanto un terzo della popolazione ha gli _____⁽⁶⁾ culturali sufficienti a servirsi con scioltezza e correttezza di una lingua piena di _____⁽⁷⁾ come l’italiano”.

Negli ultimi dieci anni, secondo una ricerca Treccani, i giornali hanno introdotto o in qualche modo lanciato 4.163 _____⁽⁸⁾ nuovi: da *gossipare ad attapirarsi*, da *botulinata a fannullonismo*. “Una volta l’informazione

parlava meglio” sostiene Andrea De Benedetti, giornalista e linguista. C’era più _____⁽⁹⁾ per la scrittura e la pronuncia, si facevano corsi di dizione. Ora la provenienza geografica nell’ _____⁽¹⁰⁾ è quasi ostentata. Il

linguaggio era più didascalico, anche perché _____⁽¹¹⁾ ad un pubblico meno alfabetizzato, mentre ora è diventato più _____⁽¹²⁾ e meno creativo. Si abusa di slogan o frasi fatte: valzer delle poltrone, guerra dei

numeri... Scorciatoie comunicative che diventano subito modelli perdendo il _____⁽¹³⁾ metaforico. C’è più sciatteria”. Stefano Bartezzaghi, direttore del recente Festival della Linguistica a Poggibonsi (Siena), cerca

l’ _____⁽¹⁴⁾ positivo: “L’italiano viene calpestato di più perché si parla di più, e questo non è un

_____⁽¹⁵⁾ negativo. Più auto circolano e più incidenti, statisticamente, si contano”.

0.	A) allarmanti	B) dolorosi	C) angosciosi	D) pericolanti
1.	A) equivoci	B) difetti	C) errori	D) peccati
2.	A) emergenza	B) imprevisto	C) eventualità	D) urgenza
3.	A) illimitato	B) completo	C) incondizionato	D) assoluto
4.	A) oratori	B) parlanti	C) parolai	D) relatori
5.	A) perizia	B) considerazione	C) stima	D) opinione
6.	A) strumenti	B) arnesi	C) attrezzi	D) apparecchi
7.	A) diversità	B) alterazioni	C) conversioni	D) varianti
8.	A) vocaboli	B) argomenti	C) segni	D) significati
9.	A) concentrazione	B) riflessione	C) attenzione	D) diligenza
10.	A) espressione	B) atteggiamento	C) impostazione	D) esibizione
11.	A) dedicato	B) rivolto	C) concentrato	D) rappresentativo
12.	A) ripetitivo	B) regolare	C) normale	D) ordinato
13.	A) merito	B) rilievo	C) pregio	D) valore
14.	A) aspetto	B) esponente	C) ingrediente	D) elemento
15.	A) episodio	B) fenomeno	C) affare	D) problema

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 4

Riscrivi le seguenti frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo. **DEVI SCRIVERE LE FRASI NEL ‘FOGLIO DELL’ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE – PROVA N.4’.**

ENI AWARD 2009 - REGOLAMENTO

0. **Eni promuove per gli anni 2008, 2009 e 2010 L’Eni Award, riservato alla ricerca e allo sviluppo sui temi dell’energia e dell’ambiente.** I temi dell’energia e dell’ambiente sono l’oggetto delle ricerche che possono partecipare all’Eni Award promosso da Eni per gli anni 2008, 2009 e 2010.

1. **Con lo scopo di sviluppare un migliore utilizzo delle fonti energetiche e promuovere la ricerca sull’ambiente ogni anno ENI assegna 5 premi e 3 riconoscimenti.** 5 premi e 3 riconoscimenti

2. **Un comitato promotore nomina un massimo di 27 membri che costituiscono la Commissione Scientifica di Eni Award.** La Commissione Scientifica di Eni Award

3. **La Commissione Scientifica esamina le candidature ai premi secondo le modalità definite dal regolamento del concorso.** Il regolamento

4. La commissione scientifica trasmette al comitato promotore una relazione per ciascun premio. Il comitato promotore

.....
.....
.....
.....

5. Le candidature ai premi devono essere inoltrate con le modalità stabilite nei rispettivi bandi di concorso pubblicate nel sito www.eniaward.it I rispettivi bandi di corso

.....
.....
.....
.....

6. I premi sono consegnati a Roma con cerimonia ufficiale il terzo venerdì di maggio dell'anno successivo alla pubblicazione dei bandi. Una cerimonia ufficiale

.....
.....
.....
.....

Tempo a disposizione 1 ora 30 minuti

25

Test di produzione scritta

Numero delle prove 2



Produzione scritta – Prova n. 1

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 200 a 250 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL ‘FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N.1’.

1. Viviamo in un mondo in cui l’economia agisce a livello planetario. La chiamano globalizzazione. Quali sono, secondo la tua opinione, le conseguenze positive e/o negative?
2. Tenere un’intera biblioteca a portata di mano e poterla consultare sul nostro computer portatile mentre siamo in viaggio, o sotto l’ombrellone in spiaggia. È un’innovazione tecnologica destinata, probabilmente, a rivoluzionare il modo tradizionale di leggere. Utilizzeresti questo tipo di lettura o preferisci il tradizionale libro?

Produzione scritta – Prova n. 2

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 120 a 150 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL ‘FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N.2’.

1. Hai ricevuto dalla compagnia del gas un avviso di pagamento dell’ultima fattura scaduta da un mese, pena la sospensione dell’erogazione. Poiché effettui i pagamenti tramite domiciliazione bancaria, scrivi una lettera alla tua banca in cui protesti per il disservizio.
2. Hai collaborato alla realizzazione di un progetto per la tua città dal titolo “Città a misura d’uomo”. Scrivi la lettera di presentazione del progetto all’Ufficio cultura del Comune, evidenziando le principali iniziative per salvaguardare la sicurezza e i diritti dei cittadini.

